

L'inaugurazione ufficiale di Alptransit

Il Ticino al centro d'un evento epocale

Cerimonia sobria – com'è costume della Svizzera – ma comunque toccante.

Diciassette anni di lavori per scavare la più lunga galleria ferroviaria del mondo. Nove le vittime del lavoro – per riprendere il titolo dell'altorilievo di Vincenzo Vela posato ad Airolo. Nel 1882 alla fine dei lavori per la prima galleria del San Gottardo – di 15 chilometri – se ne contarono oltre duecento.

Di questo rinnovato successo dell'ingegneria e delle braccia di coloro che l'hanno sostenuto, è già stato detto pressoché tutto. Anche che la differenza di dislivello constatata nel mese d'ottobre del 2010 alla caduta del diaframma, i due assi di scavo erano sfasati di appena lo 0,00014 per cento. Tanto per ono-

rare la precisione svizzera. Chi per indole e differenti concetti di lavorazione, non può non guardare con stupefazione a risultati simili.

Purtroppo, nei paesi interessati direttamente al percorso che accorcia e facilita lo scorrimento tra di loro – con noi a fare da capi-stazione – il progetto marca dei ritardi. Alla Svizzera – e in particolare al cantone Ticino – tocca ancora portare a termine il traforo del Monte Ceneri entro il 2020. Poi saremo una sorta di piattaforma di distribuzione utile al traffico sud-nord con raccordi verso gli altri due punti cardinali.

Nereo Cambrosio



Il presidente del Governo Johann Schneider-Amman, taglia il nastro sotto gli sguardi della Consigliera federale Doris Leuthard e del direttore delle FFS Andreas Meyer.

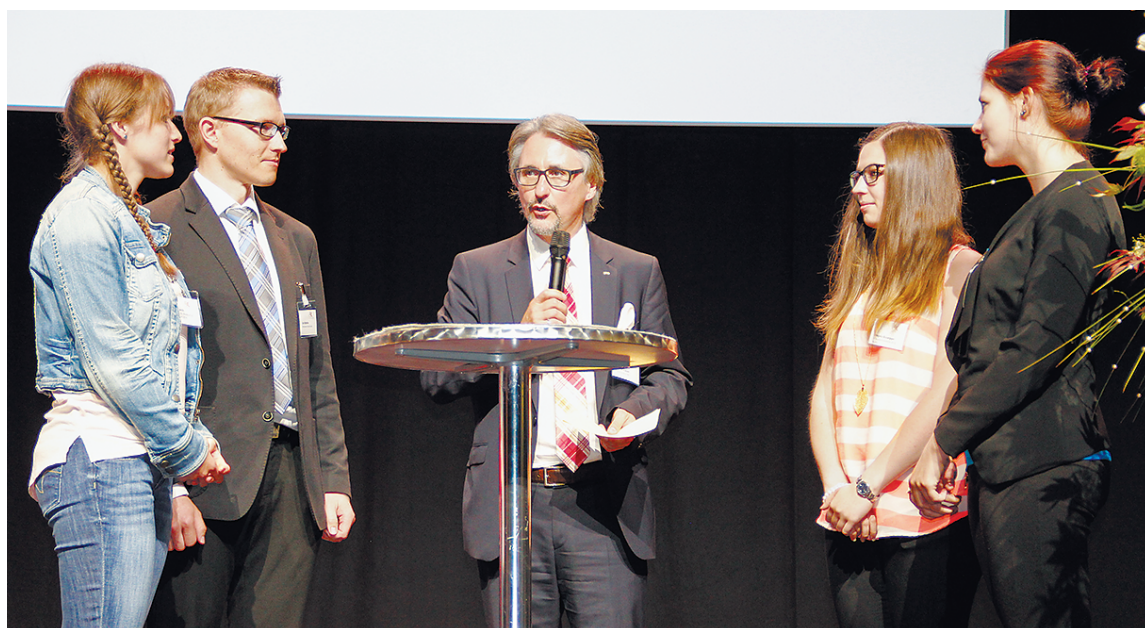
www.gottardo2016.ch

Giornata memorabile per il nostro settore

E' stata quella vissuta l'8 giugno a Lucerna, negli ampi spazi della Luzernermesse. Nella scia lasciata dal Centenario della Pistor – per l'occasione il suo c.d.a. ha destinato 750'000.– CHF alla scuola Richemont, creatura lucernese al pari della Cooperativa d'acquisti del ramo panario e dolciario nazionale.

Andiamo con ordine

Kaspae Sutter apre, per l'ultima volta, il Congresso di categoria dando subito spazio – meglio detto voce – all'inno patrio. Non succede spesso, perciò ogni tanto fa bene rivivere e provare emozioni sulle note del salmo che non lascia indifferenti. Non a caso il presidente uscente fa notare che dovremmo poter contare su un numero maggiore di politici appartenenti al nostro artigianato. Commovente il pensiero ai defunti. Sutter ricorda l'importanza del pane; i momenti tristi nei quali la sua presenza sulla tavola non era scontata e propone all'ascolto i 13 comandamenti evocati all'assemblea della SMPPC del 16 aprile. La sala lo gratifica con un lungo applauso – tutti in piedi i presenti! – più che meritato; Sutter è stato un buon presidente.



Da sinistra: Jessica Burch, Urs Röthlin (coach), Urs Wellauer (allenatore), Angela Bissegger, Ramona Bolliger.

ChristofErne

Elezioni

Silvan Hotz, di Baar (ZG) è il nuovo presidente della PCS. Peter Signer, di Zizers (GR) è il nuovo responsabile per la formazione professionale. I membri del Direttivo, rimessisi a disposizione, staccano il mandato. Resta vacante il posto lasciato da Irene Muralt – responsabile della vendita e pubblicità – mentre conti-

nua la ricerca di una nuova figura femminile.

Torneremo in argomento; intanto ricordiamo che la proposta della sezione di Ginevra – in futuro solo Congressi di un giorno – è stata accolta senza opposizione e che la tassa sociale resta fissata a CHF 500.– più l'abbinamento a «panissimo».

Nereo Cambrosio

Ampia scelta di Foto online

Foto d'attualità sulle votazioni al Congresso PCS e di Pistor Expo sono su: www.swissbaker.ch > news > fotogalerie (rassegna fotografica)

131° congresso della PCS

Silvan Hotz di Baar (ZG) è il nuovo Presidente della PCS

Scelto dai Delegati al 131esimo Congresso dell'Associazione svizzera mastri panettieri-confettieri (PCS) svoltosi l'8 giugno a Lucerna. Silvan Hotz – della Panetteria Hotz Rust SA di Baar (ZG) – subentra così a Kaspar Sutter, di Breitenbach (SO).

Alla scadenza del limite di mandati – dodici anni – Sutter lascia la guida della PCS. Il 63enne maestro panettiere-pasticcere diplomato, ha guidato – d'intesa con il Direttivo e con tatto e impegno – le sorti dell'Associazione per 12 anni.

Per la seconda volta negli oltre 130 anni di storia dell'Associazione, i delegati potranno scegliere tra due candidati alla presidenza. Accanto al presidente di fresca nomina Silvan Hotz, in lizza c'era Stefan Romang di Lauenen presso Gstaad (BE), presidente della Commissione Concorsi della PCS. Silvan Hotz, quarantaduenne, è titolare della Panetteria Hotz Rust SA di Baar e, dal 2012, è nel Direttivo in veste di fidato capo delle Finanze e



Kaspar Sutter ha consegnato la leggendaria campanella dei panettieri-confettieri al suo successore Silvan Hotz.

indica nell'individualità, fuori dalla routine, la via da imboccare. «Dalle nuove tendenze di consumo della popolazione, dai pasti rapidi presi fuori casa, possiamo trarre profitto proponendo prodotti panari freschi e salutari». Dopo i molti scandali alimentari, i consumatori sono più attenti e danno di nuovo maggior valore agli alimenti di prossimità. Silvan Hotz è il primo presidente della PCS proveniente dalla Svizzera centrale.

Il Direttivo ringrazia calorosamente Kaspar Sutter per il prezioso impegno profuso a favore dell'artigianato panario e dolciario, e augura pieno successo al nuovo presidente Silvan Hotz.

PCS

La «Corona del Fornaio 2016» attribuita al «Fleischli Back Shop»

Inventiva, professionalità, talento e impegno straordinari sono le parole chiave della distinzione rappresentata dalla «Corona del Fornaio». L'Associazione svizzera dei mastri panettieri-pasticceri-confettieri (PCS) e l'Unione svizzera del lievito (USL) hanno assegnato – ed è la quinta edizione – la «Corona del Fornaio».

L'onore è toccato a Konrad Pfister, responsabile della «Panetteria-pasticceria Fleischli SA», in occasione del Congresso della PCS tenutosi l'8 giugno scorso. Il Premio dotato di CHF 20 000.– ha così ricompensato il «Fleischli Backshop» di Niederglatt.

Il consistente importo assegnato dalla PCS e dall'USL con la «Corona del Fornaio», mira a riconoscere e apprezzare su scala nazionale l'impegno, innovatore ed esemplare, d'individui o imprese che abbiano fatto qualcosa di straordinario, promosso e sviluppato il settore dolciario e panario. Ma anche auto-

ri di azioni sociali, economiche, professionali o ecologiche.

L'impresa che si fregia della «Corona del Fornaio» rappresenta simbolicamente l'importanza della panetteria-pasticceria-confetteria artigianale, nell'ambito del settore alimentare nazionale. Nel nostro Paese sono attive oltre 1600 imprese artigiane con oltre 3000 punti vendita, che preparano e vendono quotidianamente prodotti d'alta qualità a base di materie prime regionali.

Tratti caratteristici

- Cottura sotto gli occhi della clientela,
- grande assortimento di prodotti confezionati artigianalmente, dove spiccano le peculiarità adatte a regali per il rientro a casa,
- grande scelta anche di prodotti non alimentari,
- luogo d'incontro e di ritrovo per giovani – e già giovani – della regione,

- «BackCafé» con specialità molto apprezzate quali – per esempio – i backed potatoes.

L'USL e la PCS si congratulano con il laureato della «Corona del Fornaio» e gli augurano altri successi. PCS



Consegna della Corona del Fornaio 2016 nell'ambito del Congresso della PCS a Lucerna. Da sinistra: il laureato Konrad Pfister, il titolare René Fleischli, membri della giuria Nicole Emmenegger e Elsbeth Fleischli.